



Città di Castel Maggiore

tra un atto e l'altro

Assessorato alla Cultura



SGUARDI

stagione teatrale 2010/2011

LA GRANDE PASSIONE



Via La Pira, 54 - Castel Maggiore (BO)

direzione artistica: Francesca Mazza

programma spettacoli

CASTEL MAGGIORE

in **comune**



Ci sentiamo molto più forti, in questo inizio d'autunno, nel presentare l'ottava edizione di Sguardi. La volontà di sostenere la cultura anche attraverso il teatro, scegliendo, nonostante le enormi difficoltà, di non chiudere le porte al pensiero, al ragionare, al crescere, ci spinge a rafforzare gli argini per evitare che il fiume di profonda povertà intellettuale, che sembra voler invadere le nostre strade, non straripi sommergendo tutta la bellezza e la ricchezza che solo la parola teatrale può donare. La scelta degli spettacoli presenti nella rassegna, che, voglio ricordare, è l'unica in tutta la Regione affidata, per la direzione artistica, ad una donna, è rivolta ed attenta al mondo dei giovani e propone linguaggi nuovi che si incontreranno con la grande letteratura teatrale del nostro Novecento, in un continuo confronto aperto alla discussione, al mutare, alla dialettica culturale. Abbiamo quindi bisogno che la platea si riempa, che il teatro diventi luogo di incontro, per impedire che "uno sguardo scurrile gettato dal basso su tutte le cose" invada la nostra città.

A teatro dunque! ■

Belinda Gottardi - Assessore alla Cultura

In collaborazione con:



Con il contributo di:



Foto di copertina: Marcello Norberth



Prezzi e Abbonamenti

Stagione:

ingresso spettacoli: **euro 9,00**

riduzioni studenti: **euro 6,00**

riduzioni bambini, over 65, militari,

accompagnatori persone con disabilità: **euro 5,00**

persone con disabilità: **ingresso gratuito**

abbonamento 8 spettacoli: **euro 50,00**

over 65 e studenti: **euro 40,00**

Apertura e Chiusura di Stagione:

ingresso gratuito

Sguardi sul Cinema:

ingresso gratuito

**Giorno della Memoria, Giornata della Donna,
Speciale Pierre Notte, Festa della Liberazione:**

ingresso gratuito

Informazioni e prenotazioni:

Tel. 339.56.59.516 - traunattoelaltro@libero.it

SGUARDI 2010/2011

ottava stagione teatrale di Castel Maggiore

Segreteria Organizzativa:

Lorena Gubellini

Coordinamento:

Servizio Cultura, Giovani, Orientamento, Lavoro

Ufficio Stampa:

Sergio Secondino - Città di Castel Maggiore

Consulenza Amministrativa:

Thomas Consulting Group



"Il Teatro non può morire.

Forma della vita stessa, tutti ne siamo attori; e aboliti o abbandonati i teatri, il teatro seguirebbe nella vita, insopprimibile; e sarebbe sempre spettacolo la natura stessa delle cose."

Luigi Pirandello

La stagione "Sguardi" 2010 - 2011 punta la sua attenzione sui giovani. Giovani artisti ma - come ci auguriamo - anche giovane pubblico: quella generazione che, purtroppo, ancora scarseggia nella nostra sala e sembra disertare, in generale, questo tipo d'intrattenimento. Concordemente con il Comune, abbiamo deciso di offrire una particolare forma di abbonamento ai giovani e ben due eventi ("**Perché l'Agnese andò a morire**", spettacolo per il 25 aprile e "**La grande passione**" per la festa di chiusura in onore del teatro) vedranno in scena giovani che aspirano al teatro come professione o che, più semplicemente, vedono nel teatro un'occasione di crescita e di socializzazione. Negli ultimi anni assistiamo ammirati al fiorire di linguaggi e proposte da parte di una nuova corrente di teatranti; sono giovani, colti, intelligenti, diversi, lucidi osservatori della realtà.

E' davvero importante riflettere sul mondo a partire dal loro osservatorio che non può essere il nostro e che, dunque, ci consente di allargare lo sguardo. **Emiliano Masala**, **Teatro Sotteraneo**, **Teatrino del Giullare** e **Marta Cuscunà**: tutti presenti nei teatri e nelle rassegne più importanti d'Italia, tutti super premiati. Ho pensato di affiancare alle loro vivaci proposte il segno di teatranti appartenenti alla generazione precedente che sono stati, a loro volta, innovatori e creatori di personali linguaggi scenici e che restano punti di riferimento per le nuove generazioni. Dunque, la drammaturgia eversiva di **Alfonso Santagata**, il viaggio con la maschera del grande Totò di **Marco Manichisi**, il teatro di denuncia di **Ulderico Pesce** e **Sandro Lombardi** che, con la regia e la presenza scenica di **Roberto Latini** presenterà un grande classico del teatro pirandelliano: "L'uomo dal fiore in bocca". Forse qualcuno ricorderà la divertente ribellione inscenata durante l'ultimo Festival di San Remo dai musicisti dell'orchestra, all'annuncio dei finalisti di quell'edizione: buttarono per aria e stracciarono gli spartiti. Due di loro, il primo violoncello **Mariano Dapor** e il primo contrabbasso **Fabrizio Bruzzone**, saranno con noi nella festa d'apertura per proporre virtuosismi dark in un concerto di brani appartenenti al repertorio Metal ma riproposti con strumenti della tradizione classica. Ho deciso di dedicare gli incontri della **domenica pomeriggio al cinema**



ed ho invitato quattro spettatori eccellenti che ci racconteranno di come il cinema entra in rapporto con il loro sguardo e la loro sensibilità. **Claudio Lolli**, cantautore e poeta, **Giorgio Diritti**, regista cinematografico reduce dai recenti successi de "L'uomo che verrà", **Paolo Nori**, scrittore di culto e **Wolfgang** insigne pittore di grandi nature morte. Per i consueti appuntamenti dedicati al **giorno della Memoria** e alla **Festa della Donna** ci saranno due brave attrici che presenteranno spettacoli di cui sono anche autrici - **Sospiro d'anima** di **Aida Talliente** e **Simone mon amour** di **Annig Raimondi**. E' con grande piacere che quest'anno ospiteremo una tappa del prestigioso progetto **Face a face** dedicato alla nuova drammaturgia francese. L'occasione ci è data dalla messa in scena delle attrici di **Miti pretese** - ed anche la loro presenza onora la nostra Stagione - di un testo di **Pierre Notte**, autore che il nostro pubblico ha avuto modo di conoscere ed apprezzare con lo spettacolo "Deux petites dames vers le nord" presentato nella scorsa stagione.

Cari spettatori, i recenti e ulteriori tagli alla cultura mettono in seria difficoltà le amministrazioni locali e le istituzioni preposte al sostegno economico delle iniziative artistiche e minacciano quotidianamente l'esistenza di chi dell'arte e della cultura ha fatto un mestiere e una vocazione. Da mesi, sulle scene italiane, noi attori rivolgiamo un appello agli spettatori che voglio riproporre in questa sede. I politici sembrano ignorare che un paese che si rifiuta sistematicamente d'investire nella cultura e nell'arte non risparmia, ma è un paese che diventa spaventosamente più povero. Dunque ci rivolgiamo a voi - che scegliete di venire a teatro - e vi poniamo queste domande: che mondo sarà il nostro quando i teatri chiuderanno? Quando non ci sarà più musica, danza? Quando molte compagnie non potranno più operare? Quando la ricerca sarà ancor più mortificata e perderemo buona parte della nostra memoria storica, delle nostre tradizioni, della nostra potenzialità artistica e innovativa? Per quest'anno siamo ancora qui e se ci siamo è grazie alla volontà e alla tenacia degli amministratori di questa città, è grazie agli artisti che non abbandonano le scene ma elaborano strategie di sopravvivenza, è grazie alla vostra presenza e alla vostra sensibilità. Non ci abbandonate. Fate che questa nostra battaglia sia anche vostra. Forse l'arte non sarà la cosa più importante al mondo, ma provate ad immaginare un mondo senza arte?

Il mio benvenuto di sempre al pubblico e agli artisti.

Francesca Mazza - Direttrice Artistica

PROGRAMMA

APERTURA DI STAGIONE

Sabato 23 ottobre 2010 - ore 21.15
CELLOBASSMETAL con Mariano Dapor - violoncello
e Fabrizio Bruzzone - contrabbasso

STAGIONE

Venerdì 12 novembre 2010 - ore 21.15
Compagnia Katzenmacher
di Alfonso Santagata presenta
FARSA MADRI - Amlèt tu sùit

Venerdì 17 dicembre 2010 - ore 21.15
Nuovo Teatro Nuovo/Nuove Sensibilità presenta
BRUGOLE

Venerdì 14 gennaio 2011 - ore 21.15
IL CORPO DI TOTÒ
di e con Marco Manichisi

Venerdì 11 febbraio 2011 - ore 21.15
Teatro Sotterraneo presenta
LA COSA 1

Venerdì 25 febbraio 2011 - ore 21.15
Teatrino Giullare presenta
LA STANZA
di Harold Pinter

Venerdì 11 marzo 2011 - ore 21.15
Centro Mediterraneo delle Arti presenta
STORIE DI SCORIE
Il pericolo nucleare italiano:
Scanzano, Saluggia, Casaccia di Roma, Latina, Rotondella,
Vicenza, Caorso, Ghedi di Torre, Aviano, Novazza

Venerdì 1 aprile 2011 - ore 21.15
Compagnia Sandro Lombardi presenta
L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA
di Luigi Pirandello

Sabato 9 aprile 2011 - ore 21.15
E' BELLO VIVERE LIBERI!
di e con Marta Cuscunà

PROGRAMMA

CHIUSURA DI STAGIONE

Sabato 7 maggio 2011 - ore 21.15
Tra un atto e l'altro presenta
LA GRANDE PASSIONE - Festa in onore del teatro

SGUARDI SUL CINEMA

La decima musa e le altre arti. Conversazioni.
Conduce gli incontri Riccardo Marchesini
Video a cura di Lorenzo Letizia

Domenica 28 novembre 2010 - ore 17.00
INCONTRO CON CLAUDIO LOLLI
Domenica 23 gennaio 2011 - ore 17.00
INCONTRO CON GIORGIO DIRITTI
Domenica 20 febbraio 2011 - ore 17.00
INCONTRO CON WOLFANGO
Domenica 20 marzo 2011 - ore 17.00
INCONTRO CON PAOLO NORI

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Venerdì 28 gennaio 2011 - ore 21.15
SOSPIRO D'ANIMA - La storia di Rosa
di e con Aida Talliente

LA GIORNATA DELLA DONNA

Martedì 8 marzo 2011 - ore 21.15
SIMONE MON AMOUR
un omaggio a Simone De Beauvoir
con Annig Raimondi e Bernardo Lanzetti

SPECIALE IL TEATRO DI PIERRE NOTTE

Venerdì 15 aprile 2011 - ore 21.15
PERDUE DANS STOKHOLM, CLAUDIA CARDINALE
di Pierre Notte

LA LIBERAZIONE

Martedì 19 aprile 2011 - ore 21.15
Tra un atto e l'altro presenta
PERCHÉ L'AGNESE ANDÒ A MORIRE

SABATO

23 ottobre 2010

Ore 21.15

Apertura di Stagione - ingresso gratuito

CELLOBASSMETAL

- con Mariano Dapor, violoncello
Fabrizio Bruzzone, contrabbasso



Foto di Luca Lombardi

I due musicisti, rispettivamente primo violoncello e primo contrabbasso dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, quindi di estrazione classica, hanno deciso di cimentarsi in un genere forte e strumentalmente ricco quale il Metal. Nel 2008 si sono aggiudicati il primo premio al "Red Music Festival" e il premio speciale della critica "rock in the casbah", all'unanimità. "La musica classica va verso la purezza e cerca di distinguersi dai suoni della realtà; la musica rock va nella direzione opposta cercando di assorbire il più possibile dalla realtà. La loro combinazione in un unicum di suoni e sensazioni ha dato vita al gruppo Cellobassmetal".
"Un tripudio di atmosfere gotiche e sonorità d'altri tempi". ■

VENERDÌ

12 novembre 2010

Ore 21.15

Compagnia Katzenmacher
di Alfonso Santagata
presenta

FARSA MADRI

Amlèt tu sùit

- di Alfonso Santagata
- con Alfonso Santagata, Rossana Gay, Tommaso Gargani
- tecnico: Francesco Margarolo
- colonna sonora: Tommaso Checcucci
- organizzazione: Franco Coda



Due esseri disturbati: Gertrude che si crede la madre di Amleto e il suo amante Claudio megalomane e un po' balordo. Hanno investito con la macchina il marito di Gertrude e fratello di Claudio. Un fatto di cronaca nera... dal castello di Elsinore alle pendici del Gargano.

I due Gertrude e Claudio hanno molte cose in comune, ma è come se non sapessero niente l'uno dell'altro, se uno di loro si perde nella confusione l'altro vanta idee chiare. Discutono di tutto: di tradimenti, di amnesie, di peccati, di passioni, del mangiare e certe volte anche d'amore, unico sentimento che scompagina la loro memoria e li accompagna al silenzio ostile... finché non riaffiora qualche brandello disturbato di memoria e tutto ricomincia. Intanto Amleto si aggira col suo amico del cuore e la salma del babbo. C'è del marcio sul Gargano... Un paradosso che annega nella farsa. Siamo partiti dall'humus della farsa toccando i suoi meccanismi, il ritmo, le cadenze, le cromature. Un tentativo di pura invenzione per arrivare ad una drammaturgia eversiva verso maschere urbane contemporanee. ■

VENERDÌ

17 dicembre 2010

Ore 21.15

Nuovo Teatro Nuovo/Nuove Sensibilità
con il sostegno di ETI Ente Teatrale Italiano
presenta

BRUGOLE

- di Lisa Nur Sultan
- con Elisa Lucarelli, Leonardo Maddalena, Emiliano Masala
- Disegno luci: Carmine Pierri
- Collaborazione alla scenografia: Chiara Crosti
- Costumi: Vincenzo Cucchiara
- Progetto video: Francesco Lagi e Danilo Torre
- *Spettacolo vincitore premio Nuove Sensibilità 2008/2009*
Vincitore del Premio Eceplast alla ricerca
drammaturgica / Festival Troia Teatro 2010



Inventate da Egidio Brugola nel 1924 e destinate a un successo planetario, le brugole sono chiavi a sezione esagonale dalla caratteristica forma a L, utilizzate per stringere e allentare viti. E vite, a quanto pare... Brugole nasce da una riflessione sulle costrizioni invisibili di cui siamo vittime: i divieti interiorizzati, gli imperativi acriticamente accettati, la fede nelle scelte della massa. Racconta un mondo che gira a vuoto, un infinito smontare e rimontare pezzi senza più alcuna progettualità, nonostante l'impressione di estrema razionalità: si monta, si smonta ma non si costruisce più nulla. È l'epitaffio dell'omo economicus, che si rivela in tutta la sua triste inconsapevolezza: preoccupato di stare al passo, di non lasciarsi sfuggire le occasioni - che sono sempre altre e sempre di più - ha come unico modo per sopravvivere all'angoscia, inventarsi scadenze e piccole emergenze. Nuove urgenze. Per sottostare alla "tirannia dell'istante", dove il carpe diem ha sostituito il memento mori. Ma non fa meno paura. Per questo abbiamo legato i nostri protagonisti a un'azione concreta, sneravante, faticosa ma gioiosa come montare un mobile. Montarlo come oggi si monta la propria vita, senza un progetto preciso, cambiandole forma per evitare di darle un senso definitivo. Per evitare di vederne la fine. In scena, trappola e destino dei due protagonisti, lei: 7 assi, 54 viti e 2 brugole. E infinite possibilità. ■



VENERDÌ

14 gennaio 2011

Ore 21.15

IL CORPO DI TOTÒ

- di e con Marco Manichisi
- musiche in scena: Guido Sodo
- video: Dante Manichisi
- tecnica: Santo Marino
- coordinamento: Claudia Manfredi

"Porto dentro di me un'immagine di Totò, sia nel lavoro che nel quotidiano, come fosse una presenza familiare, che spesso sa consigliarmi con una battuta, con una smorfia. Questo forse perché come attore non l'ho mai visto in conflitto con i personaggi che ha interpretato, forte di un volto e di un corpo portati con grande disinvoltura, comunicativi. Lo spettacolo nasce da una doppia sugge-



stione, la tecnica istintiva del comico e le parole dell'uomo che governa o fa a botte con quel comico. Un profilo fragile, in bilico tra i ritmi artificiosi e surreali di Totò e le riflessioni semplici di Antonio De Curtis sulla vita, sulle donne, sul suo desiderio di calma e solitudine, sulla difficile condizione dell'essere comico. Ho scritto esplorando e lasciando vivere queste due anime così diverse, che in scena si provocano, tra scaramantici riti popolareshi e quotidiane considerazioni, tra rappresentazione e necessità di sottrarsi ad essa. Poco per volta i due universi si contaminano, si alimentano, si fondono fino agli ultimi pensieri del Principe che, immerso nella cecità, a Fellini appare come "... un dolcissimo fantasma ... un esserino incorporeo ...". Ho utilizzato testi di varia natura: un estratto dallo spettacolo *Volumineide*, dove Pinocchio tirato dai fili della politica diventa una marionetta nel paese dei balocchi, schegge da Petrolini, il monologo *Lettera d'amore* di Karl Valentin, un ricordo di Federico Fellini, *La livella* e altre brevi poesie tutte a dialogare con le riflessioni di De Curtis, tra le quali, la sua voglia di tornare dal cinema al teatro. Il testo è accompagnato e contrappuntato dalla musica scritta e suonata dal vivo da Guido Sodo, che ispirandosi all'universo del varietà, spazia nelle citazioni tra l'*adagio in sol minore K516* di Mozart e le *Folias* di Gaspar Sanz, tra un tradizionale *Guarracino* e la canzone *Che cosa sono le nuvole?* di Pier Paolo Pasolini e Domenico Modugno". **Marco Manichisi** ■

VENERDÌ

11 febbraio 2011

Ore 21.15

Teatro Sotterraneo
presenta

LA COSA 1

- creazione collettiva Teatro Sotterraneo
- in scena **Iacopo Braca, Sara Bonaventura, Matteo Ceccarelli, Claudio Cirri**
- elaborazione drammaturgica: **Daniele Villa**
- disegno luci: **Roberto Cafaggini**
- costumi: **Lydia Sonderegger**
- produzione: **Teatro Sotterraneo/Fies Factory One**
- co-produzione: Centrale FIES, festival Armunia Costa degli Etruschi, Fondazione Pontedera Teatro - 4 Cantieri per Fabbrica Europa, festival es.terni 2008 - progetto Dimora Fragile
- **vincitore di NUOVE CREATIVITÀ**, progetto sostenuto da ETI Ente Teatrale Italiano



Lo spazio così com'è, privo di accessori. Uno svuotamento. Un atletismo che si espande e si ritrae, investe i luoghi. Un'invasione. Montaggio di minimi comuni denominatori delle biografie di ognuno. Il trailer di una vita. Si accendono le luci. La folla si compatta. Ha inizio il movimento, qualsiasi movimento, tutto purché qualcuno faccia qualcosa - una messa alla prova continua di muscoli e nervi, un corpo precario che dà tutto anche quando non ne ha più, inscena il fare per fare, fare2, fare3, lo strafare, lo stroppiare, una presentazione d'iperattività che va dalla culla all'apocalisse. Per voi. La Cosa 1 è l'evento, ma è anche il momento subito dopo, quando ci si ferma, stanchi, saturi: La Cosa 1 invece continua, ripete, insiste, riparte a muoversi, correre, fare - la fine sostituita dal sequel: si vive una volta sola. ■



VENERDÌ

25 febbraio 2011

Ore 21.15

Teatrino Giullare
presenta

LA STANZA

- di **Harold Pinter**
- interpretato, diretto e costruito da **Teatrino Giullare**
- traduzione: **Alessandra Serra**
- Una produzione: Teatrino Giullare e CSS - Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia



"Non esiste una distinzione netta tra ciò che è reale e ciò che è irreale né tra ciò che è vero e ciò che è falso. Una cosa non è necessariamente vera o falsa, può essere sia vera che falsa allo stesso tempo". **Harold Pinter**

All'interno della finestra di un palazzo di periferia, macchiato dall'ombra di una presenza misteriosa, si svolgono vicende umane di solitudine, insicurezza, pericolo imminente dai risvolti comici ed inquietanti. Un testo prototipo di molti dei temi che dominano l'opera migliore di Pinter: una donna chiusa in un appartamento di un oscuro caseggiato e il suo silenzioso marito sentono la loro casa misteriosamente minacciata da presenze enigmatiche, da sospetti e preoccupanti personaggi in stato di guerra psicologico. L'aria della stanza si addensa, si carica di incertezza, di ansia, di violenza. In bilico tra realtà e finzione, tra falso e vero, 2 attori danno vita a 6 personaggi, dando modo ai protagonisti di manifestare la propria ambiguità attraverso maschere iperrealistiche in grado di deformarsi e sorprendere, in un vortice di apparizioni che amplifica l'enigma e l'attualità del testo. Teatrino Giullare, dopo i progetti su Beckett e Bernhard che hanno riscosso grandi consensi di pubblico e ottenuto numerosi riconoscimenti (*Premio Nazionale della Critica, Premio Speciale Ubu, Premio della Giuria Mess Festival di Sarajevo*), rivolge lo sguardo al quotidiano, con un lavoro tragicomico sul senso di "sicurezza" e di "minaccia", sulla paura di chi si rinchiusa in casa per proteggersi dagli altri e dalle ombre degli stranieri. ■

VENERDÌ

11 marzo 2011

Ore 21.15

Centro Mediterraneo delle Arti
presenta

STORIE DI SCORIE

Il pericolo nucleare italiano: Scanzano, Saluggia,
Casaccia di Roma, Latina, Rotondella, Vicenza, Caorso,
Ghedi di Torre, Aviano, Novazza

- di e con **Ulderico Pesce**
- **Premio Franco Enriquez 2008**
*Per un teatro e una
comunicazione d'impegno
civile*
- **Premio Calandra 2008**
Ex aequo con "Dissonorata"
di e con Saverio La Ruina
- **Premio Nazionale
Legambiente 2005**

"Storie di Scorie"

vuole ricostruire prevalentemente
l'avvento dell'industria nucleare ita-
liana, il pericolo che ancora oggi rappresenta e le modalità tecniche del
funzionamento di una centrale atomica. Il testo **racconta** la vita di Ni-
cola, figlio di un contadino del Metapontino (MT) che ha lavorato come
addetto alle pulizie nel deposito nucleare della Trisaia di Rotondella
dove negli anni '60 arrivarono 84 barre di uranio radioattivo provenien-
ti dagli USA, delle quali 64 sono ancora conservate nel deposito lucano,
altre riprocessate, altre ancora sono conservate nel deposito nucleare
della Casaccia, a 25 chilometri a nord-est di Roma. Nicola, avendo
scoperto illeciti da parte dell'Enea è stato licenziato. Successivamente
è partito volontario per la Bosnia dove ha respirato polvere di proiettile
all'uranio e si è ammalato. Tornato in Italia ha fatto domanda alle Poste
Italiane ed è stato assunto come postino a Saluggia (VC). La piccola
casa che ha preso in affitto è sulla Dora Baltea, la finestra si affaccia
proprio sul deposito nucleare del luogo. A novembre del 2003 decide
di tornare in Lucania per partecipare alla protesta contro il decreto 314
emanato dal Governo, secondo il quale a Scanzano Jonico, paese dove
è nato e dove suo padre ha un'azienda agricola, dovrà nascere il de-
posito unico di scorie nucleari italiane. Nicola sarà tra gli organizzatori
della protesta contro il decreto e comincerà ad informare la popolazio-
ne sul pericolo del deposito nucleare della Trisaia di Rotondella dove
ha lavorato anni prima e nel contempo denuncerà la situazione di alto
rischio in cui vivono oggi i depositi nucleari di Latina, della Casaccia di
Roma, di Caorso ecc. ■



ULDERICO PESCE



VENERDÌ

1 aprile 2011

Ore 21.15

Compagnia Sandro Lombardi
presenta

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

- di Luigi Pirandello
- con *l'uomo dal fiore in bocca*, Sandro Lombardi
il pacifico avventore, Roberto Latini
- adattamento e drammaturgia: Sandro Lombardi
- regia: Roberto Latini
- scene: Luca Baldini
- costumi: Marion D'Amburgo
- luci: Gianni Pollini
- musiche originali: Gianluca Misiti



Nella sua 'stanza della tortura' (così Giovanni Macchia defini-
sce felicemente il nucleo del teatro pirandelliano) si mettono
a nudo gli esseri umani, i loro sogni, i desideri, le sconfitte, i
rimorsi, le rivendicazioni impossibili o, come nel caso dell'*Uo-
mo dal fiore in bocca*, il mistero della vita e della morte. "Una
delle ragioni dell'attualità di Pirandello", ha scritto Giovanni
Macchia "sta anzitutto nell'aver affrontato la crisi del teatro e
averne allontanato la distruzione".

Questa è l'eredità che lo scrittore e drammaturgo siciliano
lascia a ogni uomo di teatro di oggi: raccogliere l'impegno ad
affrontare la crisi del teatro (senza nascondersi dietro pate-
tiche quanto illusorie finzioni che questa crisi non ci sia), e
allontanarne la distruzione. La vitalità del testo sta nel lasciar-
ne germinare la poesia proprio a partire dalla consapevolezza
della sua fragilità, e della fragilità degli esseri umani che al
teatro dedicano la vita. ■



SABATO

9 aprile 2011

Ore 21.15

E' BELLO VIVERE LIBERI!

- di e con Marta Cuscunà,
- col sostegno dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna



Ispirato alla biografia di Ondina Peteani. Prima Staffetta Partigiana d'Italia. Deportata ad Auschwitz n. 81672.

Un progetto di teatro civile per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo.

Premio Scenario per Ustica 2009

Motivazioni del Premio: "È bello vivere liberi" restituisce il sapore di una resistenza vissuta al di fuori di ogni celebrazione o irrigidimento retorico. Resistenza personale, segnata dai tempi impetuosi di una giovinezza che è sfida, scelta e messa in gioco personale. Resistenza politica, dove la protagonista, Ondina, incontra la storia e la sua violenza. Resistenza poetica, all'orrore che avanza e annulla. Resistenza adolescente, che incontra il sangue, lo subisce, lo piange, ma continua ad affermare la necessità della felicità e dell'allegria anche nelle situazioni più estreme che Ondina vive.

Spettacolo felicemente atipico, coniuga un fresco ed efficace lavoro di narrazione, attento ai piccoli gesti del quotidiano, a stupori di ragazza, con il mestiere del burattinaio, che riprende i propri personaggi, ne soffia via la polvere e li riconsegna, felicemente reinventati, a una comunicazione efficace, archetipica, popolare. In questa ricerca anche l'orrore del lager può essere raccontato, senza che lo spettacolo perda lo straordinario candore e la felicità nel racconto della storia che ancora siamo. Salutata come una e vera e propria rivelazione del giovane teatro emergente, Marta Cuscunà ha ottenuto per questo spettacolo l'encomio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. ■



SABATO

7 maggio 2011

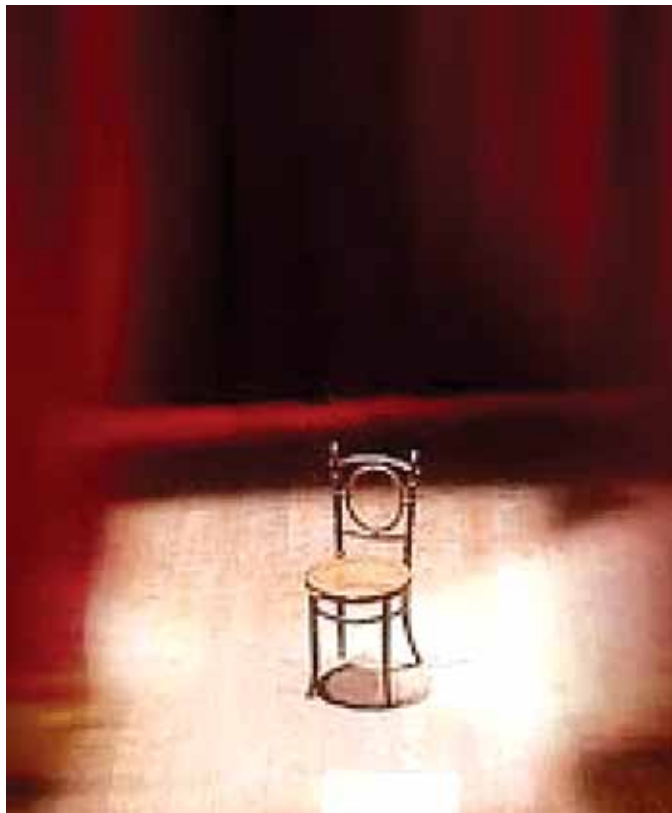
Ore 21.15

Chiusura di Stagione - ingresso gratuito

Tra un atto e l'altro
presenta

LA GRANDE PASSIONE FESTA IN ONORE DEL TEATRO

- a cura di Angela Malfitano e Francesca Mazza
- Con gli allievi del Corso attori del Teatro G. Fracchini e dell'Università di Pavia e della Società Filodrammatica Piacentina



SGUARDI SUL CINEMA

Ingresso gratuito



LA DECIMA MUSA E LE ALTRE ARTI. CONVERSAZIONI.

- Conduce gli incontri
Riccardo Marchesini
- Video a cura di
Lorenzo Letizia

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2010

ore 17.00

INCONTRO CON CLAUDIO LOLLI

"Anche noi abitiamo in un cinema /e siamo in bilico ad ogni minuto
tra la gloria, il successo, un amore frenetico /e il ricordo del cinema muto,
e dalle panchine vediamo passare /delle folle accaldate di gioia
per il futuro mondo fantascientifico /e il suo meccanismo che distrugge la noia,
e il corteo è annunciato da angeli / che buttan fiato dentro a una tromba
- questo futuro - si dice / - ci farà l'effetto di una bomba..."
da *"La fine del cinema muto"*

DOMENICA 23 GENNAIO 2011

ore 17.00

INCONTRO CON GIORGIO DIRITTI

"Guarda, si tratta sempre di una scommessa. Io sono solito dire che fare un film è come preparare una cena. Nel senso che si tratta di fare attenzione agli elementi che metti insieme, selezionare bene gli ingredienti, badare alla cottura. Non vi è una ricetta che vale in assoluto, conta piuttosto ciò che è giusto per quella particolare situazione"

SGUARDI SUL CINEMA

Ingresso gratuito



DOMENICA 20 FEBBRAIO 2011

ore 17.00

INCONTRO CON WOLFANGO

"Se volete restare a bocca aperta, cercate www.wolfango.net, per esempio. Là troverete qualche riproduzione dei disegni e dei quadri di Wolfango: dovrete allargarli a tutto schermo, cominciando dal "Cassetto", o dal "Piatto dell'uva". E guardate la copia del Caravaggio del primo "San Matteo con l'angelo". Se poi la bocca volete spalancarla del tutto, bisogna che andiate a Bologna. Perché il vostro schermo intero prende sì e no mezzo acino dell'uva, e i quadri di Wolfango sono grandi quattro metri per tre, o tre per due, e ingrandire così vuol dire inventare un altro mondo.

La mia bocca è rimasta spalancata da quando Federico Zeri mi disse che a Bologna c'era uno appartato e sconosciuto che era il più grande pittore vivente - anche a Zeri piaceva l'ingrandimento rivelatore - e che si chiamava Wolfango. Insomma andate a Bologna, e guardate la "Cassetta dei rifiuti" nell'Aula absidale della ex chiesa di Santa Lucia, o il "Cassetto" nella Sala Stampa del Palazzo d'Accursio. Io poi di Wolfango conobbi anche una estrema generosità, e vissi un certo numero di giorni ai piedi di una "Arancia" emozionante come una discesa sul pavimento della Luna".

Adriano Sofri, "Il Foglio", 19 Dicembre 2006

DOMENICA 20 MARZO 2011

ore 17.00

INCONTRO CON PAOLO NORI

"Buonasera.

Mi chiamo Nori, ho quarantacinque anni, e sono di Parma. Vivo a Bologna, però, e ne dimostro di più.

Sono alto uno e settantacinque circa e peserò, quando sono in forma, poco meno di ottanta chili. Non che sia grasso, ho una struttura fisica, diciamo così, spalle larghe, oppure si può anche dire le ossa pesanti, da piccolo mi dicevano sempre che avevo le ossa pesanti, ma allora ero grasso, ho il dubbio che me lo dicessero per via che ero grasso. Che il mondo, mi sembra, è così, va via un po' di traverso. Se ti dicono che hai le ossa pesanti, non è che hai le ossa pesanti, è che sei grasso."

IL GIORNO DELLA MEMORIA



Ingresso gratuito

**Venerdì 28 gennaio 2011
ore 21.15**

SOSPIRO D'ANIMA **La storia di Rosa**

- di e con **Aida Talliente**
- Musiche interpretate da **David Cej**
- Disegno luci: **Luigi Biondi**
- Scenografia: **Massimo Staich**



Lo spettacolo nasce dopo un lungo ed intenso periodo di incontri con Rosa Cantoni, una delle più anziane partigiane della città di Udine.

Questa donna è stata protagonista nella lotta della Resistenza in Italia, subendo la deportazione al campo di Ravensbrück negli ultimi periodi della seconda guerra mondiale e attraversando tutte le vicissitudini del dopo guerra.

Rosa, è stata testimone e vittima diretta della più grande follia omicida del XX secolo: il nazismo, ma ne parla con calma e chiarezza, e dedica la sua vita a raccontare, a scrivere la sua storia attraverso poesie, articoli e testimonianze. ■

LA GIORNATA DELLA DONNA



Ingresso gratuito

**Martedì 8 marzo 2011
ore 21.15**

SIMONE MON AMOUR **un omaggio a Simone De Beauvoir**

- con **Annig Raimondi** e il vocalist **Bernardo Lanzetti**



L'opera di *Simone de Beauvoir*, una delle più importanti voci femminili di tutta la cultura europea del Novecento, continua ad appassionare anche per lo straordinario intreccio fra vissuto, creazione romanzesca, elaborazione teorica, interminabile e articolato racconto autobiografico.

SIMONE MON AMOUR è un recital di testi e canzoni ispirati al pensiero della grande scrittrice francese. Tema principale: la donna e la vita a due. Dall'analisi rivoluzionaria de *Il Secondo Sesso* al racconto/confessione de *La donna spezzata*, passando attraverso l'unico testo teatrale, *Le bocche inutili*, storia di una città sotto assedio dove il governo decide di sacrificare 'le bocche inutili', donne, vecchi, bambini e malati, per la salvezza della città. ■

SPECIALE IL TEATRO DI PIERRE NOTTE

Ingresso gratuito

**Venerdì 15 aprile 2011
ore 21.15**

PERDUE DANS STOKHOLM, CLAUDIA CARDINALE

- di Pierre Notte
- Traduzione in italiano di Anna D'Elia
- Mise en espace a cura di MITI PRETESE
Miti Pretese è Mandracchia Reale Toffolatti Torres

In anteprima nazionale



Un appuntamento imperdibile per conoscere il teatro e la scrittura di Pierre Notte, giovane autore teatrale pluripremiato della scena contemporanea francese a cui è dedicata la rassegna **Il teatro di Pierre Notte con Angela Malfitano e Francesca Mazza**. Pierre Notte è giornalista, poeta, romanziere, attore, regista, autore di testi radiofonici e di spettacoli di cabaret. Scrive per il teatro sin dai primi anni Novanta, e dal 2006 al 2009 è stato segretario generale della Comédie française. In anteprima nazionale, la compagnia romana Miti pretese presenta *Perdue dans Stockholm*, *Claudia Cardinale* nella versione italiana, tradotta da Anna D'Elia. Una pièce esilarante che procede a ritmo serrato, tra battute e colpi di scena. Per la rassegna **Il teatro di Pierre Notte con Angela Malfitano e Francesca Mazza**. A cura di Elena Di Gioia. Promossa da Associazione Tra un Atto e l'Altro. Con il sostegno di Alliance Française/Délégation Culturelle, Centro Teatrale La Soffitta Università di Bologna, nell'ambito di Face à Face 2011, Parole di Francia per scene d'Italia, Ambasciata di Francia, in collaborazione con ITC Teatro di San Lazzaro, SSLMIT Forlì (Unibo). ■

LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Ingresso gratuito

**Martedì 19 aprile 2011
ore 21.15**

Tra un atto e l'altro
presenta

PERCHÉ L'AGNESE ANDÒ A MORIRE

- Con gli allievi del corso di teatro dell'istituto Keynes, gli attori della **compagnia Grigioro** e l'**Ensamble musicale MEDINSUD**
- a cura di Francesca Mazza



"Aspetterò la notte, se potrò vivere ancora, per andarmene un po' a piedi sulla strada maestra che attraversa il nostro villaggio, avvolto nella mia dorata solitudine, allo scopo di capire perchè devo morire".

Antoine de Saint-Exupéry ■

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

tra un atto e l'altro



Associazione Tra un atto e l'altro

tel. 339.56.59.516

traunattoelaltro@libero.it



Città di Castel Maggiore

**Servizio Cultura, Giovani,
Orientamento, Lavoro**

tel. 051.63.86.812

cultura@comune.castel-maggiore.bo.it

URP

tel. 051.63.86.781/782/784

urp@comune.castel-maggiore.bo.it